

CALCIO. La tripletta rifilata al Renate esalta le qualità di un attaccante che sa fare la differenza

Feralpisałò, è Maiorino l'arma in più per i play-off

Obiettivo terzo posto nell'ultima giornata, poi saranno spareggi:
«Vogliamo chiudere sul podio e dare tutto nella fase decisiva»

Sergio Zanca

Nel giorno in cui la Feralpisałò ha ottenuto il miglior piazzamento nei suoi 8 anni di serie C (quarto posto, che potrebbe diventare terzo se domenica, nell'ultima giornata, conquistasse un risultato positivo contro il Pordenone, già salito in B, e facesse meglio della pari grado Imolese, impegnata nel derby di Ravenna), Pasquale Maiorino ha festeggiato la prima tripletta tra i professionisti. «Curioso il fatto che proprio un anno fa abbia ottenuto la promozione col Livorno e nella stessa data mi sia riuscita questa impresa - dice Maiorino, che compirà i 30 nel prossimo mese di giugno -. Ho disputato la gara perfetta a livello personale. Cerco sempre di dare il massimo, ma stavolta volevo riscattarmi dopo la brutta prova contro la Triestina, che ci ha impedito di raggiungere il secondo posto. Ero infuriato per la brutta prestazione. Io mi prendo le responsabilità, ma ho bisogno di essere assecondato in continuazione».

A Meda, contro il Renate, Pasquale ha segnato il primo gol raccogliendo un traverso-



L'attaccante un anno fa ha conquistato la promozione con il Livorno

**“ Mi assumo
sempre le mie
responsabilità
ma ho bisogno
di essere
assecondato**

ne di Caracciolo; ha raddoppiato infilandosi tra le maglie dei difensori avversari, traditi dal vento sul lungo rilancio di De Lucia, superando Cincilla con un tiro sul palo più lontano, e ha siglato il 3-2 con una fantastica punizione da 20 metri, all'incrocio dei pali. Tutti i compagni hanno

firmato il pallone della partita e glielo hanno consegnato, invitandolo a conservarlo tra i ricordi più belli.

«L'ULTIMA, su stafilata da 20 metri, è stata una bella rete - ammette Maiorino -. Ho calcato come i brasiliani, di esterno destro. In allenamento provo spesso queste conclusioni da lontano. Non male, comunque, nemmeno la seconda. I difensori hanno letto male la traiettoria e io ne ho approfittato, anche se non era semplice azzeccare il diagonale. Sono contento».

Maiorino è arrivato sul Garda a gennaio, durante il mercato di riparazione, diventando subito titolare inamovibile. Con l'AlbinoLefte ha realizzato il gol della vittoria, e a Rimini ha sbloccato il punteggio. Col Renate è parso incontentabile. «Mi volevano in tanti, non avevo che l'imbarazzo della scelta - rammenta -. Io non intendevo aspettare a lungo. Così, dopo avere parlato con Pesce, Canini e Scarsella, compagni ai tempi della Cremonese della promozione nel 2017, ho detto di sì alla Feralpisałò, che ha un presidente ambizioso».

Il suo procuratore, Andrea Manfredonia (marito dell'at-



Pasquale Maiorino ha realizzato contro il Renate la prima tripletta della carriera SERVIZIO AGENZIA FOTOLIVE

trice Martina Stella, e figlio di Lionello, ex centrocampista di Lazio, Roma e Juventus, ex responsabile del settore giovanile del Brescia), ha condiviso la scelta. «Ho iniziato da piccolo a Taranto, nella squadra del quartiere Tamburi, vicinissimo all'Ilva, e debuttato in B nel Fran-

cavilla, in provincia di Taranto - ricorda -. Sono stato in Svizzera, nel Chaux de Fonds, e nel 2009 ho esordito in B col Vicenza. Ho cambiato spesso, girando tutta Italia: dal Nord al Sud alla Sardegna». Col Sorrento, nel 2013-14, 16 gol; l'anno successivo, con la Torres, 14. «In

quel periodo venivo utilizzato a ridosso dell'area». Ora Maiorino, sposato e papà di due bambini piccoli (Cristian, 4 anni, e Sophie, 9 mesi), guarda con ottimismo al futuro: «Vogliamo chiudere al terzo posto e dare tutto nei play off». •